

InFormazione



La Newsletter Formativa



IN QUESTO NUMERO

IN COPERTINA: FISCALE

-INDAGINI FINANZIARIE (pag.1-2).

-“FATTURA (ELETTRONICA O CARTACEA) NON PUÒ SOSTITUIRE LA SCHEDA FINO AL 31 DICEMBRE 2018” (pag. 3-4)

- IL FISCO “ALLUNGA” L’OCCHIO SUI CONTI BANCARI DI SOCIETÀ DI PERSONE E DI CAPITALI (pag. 5)

- DETRAZIONE IVA COLLEGATA ALLA RICEZIONE DELLA FATTURA ELETTRONICA (pag 6)

AMBIENTE E SICUREZZA

-LA DIRETTIVA EUROPEA SUGLI AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI (pag. 7)

- RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE) (pag. 8)

AREA CATEGORIA E MERCATO

- LIMITAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE PER LA QUALITA' DELL'ARIA. (pag 9)

- GENERATORI DI CALORE A LEGNA O PELLETTI (pag 10)

- MOKA: SANZIONI IN ARRIVO PER CHI VIOLA LE NORME SUI MATERIALI ED OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (pag 11)

CREDITO

Bandi ed Incentivazioni (pag.12 -21)

INDAGINI FINANZIARIE



di Valdes Landi

Le indagini fondate sulle movimentazioni finanziarie possono essere attivate per impulso dell’**Agenzia delle Entrate**, della **Guardia di Finanza** ed anche della **Commissione tributaria** e nelle sole ipotesi in cui si renda necessaria una integrazione per carenze probatorie delle parti. Sono legittimati **anche gli agenti della riscossione per la ricerca di rapporti da pignorare**.

La controparte che **riceve la richiesta** è rappresentata da coloro (in generale **intermediari finanziari**) che sono **tenuti alla comunicazione** periodica di dati, informazioni e notizie relativi ai rapporti ed alle operazioni. Ovviamente, **l’ipotesi più frequente** è quella **dell’istanza rivolta agli istituti di credito**. **L’ampiezza delle informazioni** richiedibili ha raggiunto una **estensione assolutamente rilevante**. Non si pensi solo alle **movimentazioni dei conti**, ma anche alle **garanzie**, alle **operazioni fuori conto**, alle **cassette di sicurezza**, alle movimentazioni **delle carte di credito**, alla domiciliazione delle utenze, ecc.

La richiesta delle informazioni, così come la risposta che deve essere fornita entro 30 giorni, è inoltrata in forma telematica tramite PEC.



L'articolo 32, comma 1, numero 2 del D.P.R. 600/1973 **introduce delle presunzioni legali relative** sulle quali si fonda l'accertamento bancario. Le stesse **seguono l'ordine logico sin qui percorso**, nel senso che:

gli intermediari finanziari **comunicano i dati** (generalmente e in sintesi) all'Anagrafe tributaria; sulla base di indici di pericolosità **si formalizzano delle liste dei soggetti da accertare** (oppure, nell'ambito di normali attività di controllo si decide di verificare i conti); **si ottiene la prescritta autorizzazione** e si richiedono i dati (dettagliati) agli intermediari; si "forniscono" gli stessi dati al contribuente chiedendogli di giustificare le movimentazioni; quanto non giustificato fa scattare le presunzioni.

Il contribuente in merito alle indagini condotte può fornire la propria prova. La prova contraria **consiste nell'analitica dimostrazione dell'irrilevanza di ciascuna singola operazione**, non potendo risultare sufficienti profili probatori generici.

È necessario precisare che in tale situazione gli Uffici avviano un processo per la ricostruzione reddituale del soggetto interessato da indagini finanziarie, di fatto attivano quasi sempre una forma di contraddittorio come raccomandato dalla stessa Agenzia.

Valdes Landi - Consulenza Fiscale e Tributaria

✉ v.landi@confartigianatofc.it



FATTURA (ELETTRONICA O CARTACEA) NON PUÒ SOSTITUIRE LA SCHEDA FINO AL 31 DICEMBRE 2018”



di Valdes Landi

Slitta al 01/01/2019 l'obbligo di documentare con la fattura elettronica gli acquisti di carburante per autotrazione effettuati presso gli **impianti stradali di distribuzione** da parte di soggetti passivi dell'imposta sul valore aggiunto.

Pertanto, sino al 31/12/2018 i contribuenti titolari di partita Iva, se vogliono detrarre l'Iva e dedurre il costo afferente gli acquisti di carburanti effettuati, dovranno rispettare le seguenti regole:

utilizzare la scheda carburante;

pagare il carburante acquistato esclusivamente mediante l'uso di carte di credito, carte di debito o carte prepagate.

È necessario precisare, tuttavia, che l'utilizzo della scheda carburante non **esonera** dall'onere di utilizzare per i pagamenti solo strumenti tracciabili ai fini della deducibilità del costo e della detraibilità dell'Iva, i quali non hanno formato oggetto di alcuna proroga.

Alla luce di quanto esposto, è necessario altresì sottolineare che **fino allo stesso termine è da ritenere ancora vigente il tassativo divieto, di emettere fatture (tanto cartacee quanto elettroniche) al fine di documentare le cessioni in commento.**

E ciò in quanto la disposizione normativa richiamata espressamente dispone "Salvo il disposto di cui all'articolo 6, è **fatto divieto ai gestori di impianti stradali di distribuzione di carburanti per autotrazione di emettere per la cessione di tali prodotti la fattura prevista dall'articolo 21 del decreto indicato nel comma 2 del presente articolo.**"

Il Ministero delle Finanze ha prontamente specificato il divieto di fatturazione delle cessioni di carburante attraverso la circolare n. 205/1998. Infatti, nella medesima è lapalissianamente precisato quanto segue: "Tale particolare tipo di documentazione (la scheda carburante, ndr), infatti, continua a costituire una deroga al principio generale contenuto nel primo comma dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, secondo cui occorre emettere una fattura per ogni operazione rilevante ai fini I.V.A. Tanto si evince, chiaramente, dal secondo comma dell'art. 1 del regolamento in commento, a norma del quale le annotazioni nella scheda carburante sono sostitutive della fattura. **Il terzo comma dell'art. 1 del decreto in riferimento, anzi, pone, nel caso considerato, più che un'ipotesi di esonero dalla stessa ai sensi dell'art. 22 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, un vero e proprio divieto di fatturazione, con l'esclusione di alcune eccezioni che saranno esaminate più avanti.**"

Alla luce di quanto esposto, ad oggi e sino al 31/12/2018, gli impianti stradali di carburante non possono emettere fattura nei confronti dei soggetti Iva italiani per documentare le cessioni di carburante (né cartacea né elettronica). E ciò, in quanto sino a tale data l'unico documento fiscale previsto dalle norme positive in materia per documentare ai fini fiscali l'acquisto, è la scheda carburante.

Fanno eccezione a tale regola di carattere generale gli specifici casi di esonero rigorosamente precisati dalla disciplina in materia.

Si fa riferimento, ad esempio, ai casi di rifornimenti di carburante effettuati durante l'orario di chiusura del distributore (self-service).

Infatti, si ricorda che in tali casi, in base alla disciplina delineata dal DPR 444/97, trova applicazione la tradizionale disciplina della fatturazione a richiesta del cliente.

Ma sul punto appare doverosa una precisazione, in tali casi la fattura emessa dal distributore dovrà essere quella cartacea, salvo nell'ipotesi in cui l'emittente abbia preventivamente optato per la fatturazione elettronica ai sensi del D.lgs. n. 127/2015.

Si ricorda, infatti, che la disposizione richiamata consente anche ai soggetti differenti dalla Pubblica Amministrazione o dalle società quotate di emettere fatture in modalità telematica beneficiando di una riduzione degli adempimenti fiscali altrimenti obbligatori quali ad esempio la comunicazione dello spesometro, la comunicazione delle operazioni in black list ecc.

In tal caso l'opzione, però, doveva essere esercitata entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quella di inizio dell'utilizzo della fatturazione elettronica.

Alla luce di quanto esposto, appare chiaro, che anche nel caso in commento il distributore potrà emettere una fattura elettronica per documentare l'acquisto di carburante al self-service solo se aveva preventivamente esercitato tale opzione. In caso contrario, quest'ultimo dovrà, invece, emettere fattura esclusivamente in formato cartaceo.

Autore: Giuseppe Avanzato

Valdes Landi - Consulenza Fiscale e Tributaria

✉ v.landi@confartigianatofc.it



IL FISCO “ALLUNGA” L’OCCHIO SUI CONTI BANCARI DI SOCIETÀ DI PERSONE E DI CAPITALI



di Valdes Landi

Conti bancari delle società di persone e di capitali sotto l’occhio del Fisco.

Parte la fase di sperimentazione della procedura di analisi del rischio di evasione per le società di persone e le società di capitali basata sull’utilizzo integrato delle informazioni comunicate dagli operatori all’Archivio dei rapporti finanziari e degli altri elementi presenti in Anagrafe tributaria, facendo riferimento al periodo d’imposta 2016.

In pratica, il Fisco mette sotto osservazione i conti bancari delle società di persone e di capitali con dati anomali rispetto alle dichiarazioni dei redditi e Iva presentate per il periodo d’imposta 2016.

La comunicazione all’anagrafe tributaria dei movimenti finanziari è prevista dal DPR 605/1973. Esso stabilisce che le banche, la società Poste italiane, gli intermediari finanziari, le imprese di investimento, gli organismi di investimento collettivo del risparmio, le società di gestione del risparmio, nonché ogni altro operatore finanziario, sono tenuti a rilevare e a tenere in evidenza i dati identificativi, compreso il codice fiscale, di ogni soggetto che intrattenga con loro qualsiasi rapporto o effettui, per conto proprio ovvero per conto o a nome di terzi, qualsiasi operazione di natura finanziaria ad esclusione di quelle effettuate tramite bollettino di conto corrente postale per un importo unitario inferiore a 1.500 euro.

L’esistenza dei rapporti e l’esistenza di qualsiasi operazione, compiuta al di fuori di un rapporto continuativo, nonché la natura degli stessi, sono comunicate all’anagrafe tributaria, ed archiviate in apposita sezione. Di norma la comunicazione all’anagrafe tributaria deve essere effettuata entro il 20 aprile dell’anno successivo a quello di riferimento.

Il Fisco farà perciò il confronto tra i dati dichiarati per i redditi e l’Iva del periodo d’imposta 2016 e le informazioni comunicate dagli operatori all’Archivio dei rapporti finanziari e degli altri elementi presenti in Anagrafe tributaria.

A rischio la situazione delle società di persone o di capitali che hanno effettuato versamenti sui conti bancari e non hanno presentato le dichiarazioni annuali dei redditi e Iva, nonché delle società di persone e di capitali che hanno presentato le dichiarazioni annuali, ma che riportano dati contabili in contrasto con quelli bancari. Le società di persone e di capitali, individuate in base alla procedura di analisi del rischio di evasione, potranno quindi essere selezionate per eseguire le ordinarie attività di controllo. Per fare un riscontro dell’efficacia del modello di analisi del rischio, le posizioni selezionate saranno trasmesse alle direzioni provinciali dell’agenzia delle Entrate competenti per le valutazioni relative all’avvio di ordinarie attività di controllo. Gli esiti delle valutazioni e delle attività effettuate saranno comunicati alla “divisione contribuenti” dell’agenzia delle Entrate, con modalità informatiche.

Valdes Landi - Consulenza Fiscale e Tributaria

✉ v.landi@confartigianatofc.it

DETRAZIONE IVA COLLEGATA ALLA RICEZIONE DELLA FATTURA ELETTRONICA

di Valdes Landi



L'esercizio del diritto alla detrazione dell'Iva nasce contemporaneamente all'esigibilità del tributo ma può essere concretamente eseguito solo con la ricezione del documento.

Tale principio è applicabile a prescindere dalla tipologia di fattura (cartacea o elettronica).

In questo periodo, tra i tanti temi caldi riguardanti la fattura elettronica, la cui obbligatorietà è prevista a partire dal prossimo **1° gennaio 2019**, uno riguarda il momento a partire dal quale è esercitabile il **diritto alla detrazione**.

Secondo quanto stabilito dal **Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 30.04.2018**, nel caso di esito positivo, **il momento di ricezione della fattura elettronica** coincide con la data in cui il Sistema di Interscambio consegna il documento al soggetto destinatario (o è resa disponibile a seconda delle modalità di ricezione), ovvero con la data di presa visione del file da parte del cessionario/committente soggetto Iva (diverso dai minimi e forfettari) qualora il Sdi non sia riuscito a recapitare il documento e lo abbia messo a disposizione nell'area riservata fatture e corrispettivi.

E' del tutto evidente che, tenendo conto dei tempi tecnici richiesti dal processo di formazione, controllo ed invio del file, **la fattura sarà ricevuta dal destinatario qualche giorno successivo rispetto a quello in cui il cedente o prestatore procede all'invio della fattura stessa**.

E' quindi naturale che vi sarà uno **scollamento temporale tra emissione e ricezione della fattura elettronica**, a differenza di quanto accade nell'attuale sistema "cartaceo" in cui è invece possibile che vi sia assoluta coincidenza tra la data di emissione del documento e il momento di ricezione dello stesso da parte del destinatario (si pensi ad una fattura consegnata a mano o inviata in allegato ad una mail).

L'Agenzia delle Entrate ha confermato che **"la nascita del diritto alla detrazione coincide con la data di ricezione della fattura** e non con la data inserita nel documento (che necessariamente sarà anteriore come detto), con la conseguenza che per **le fatture datate a fine mese, ricevute dal destinatario i primi giorni del mese successivo:**

il debito Iva nasce in capo al cedente nel **mese di emissione del documento;**

mentre il **diritto alla detrazione** (pur nascendo il mese precedente) può essere esercitato solamente a partire dal **mese successivo** (quello di ricezione)."

Valdes Landi - Consulenza Fiscale e Tributaria

✉ v.landi@confartigianatofc.it

LA DIRETTIVA EUROPEA SUGLI AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

Emanuela Magrini



Modifiche principali alla Direttiva 2004/37/CE

- modifica dell'articolo 14 (sorveglianza sanitaria). Il comma 1 viene sostituito con l'aggiunta della previsione secondo cui "Il medico o l'autorità responsabile della sorveglianza sanitaria dei lavoratori può segnalare che la sorveglianza sanitaria debba proseguire al termine dell'esposizione per il periodo di tempo che ritiene necessario per proteggere la salute del lavoratore interessato".
- inserimento dell'articolo 18 bis (valutazione), con le seguenti previsioni:
 - polvere di silice cristallina respirabile: la Commissione si è impegnata a valutare la necessità di modificare il valore limite per la polvere di silice cristallina respirabile nell'ambito della prossima valutazione dell'attuazione della Direttiva. Il Parlamento Europeo aveva proposto un abbassamento del valore limite (da 0.1 mg/m³ - previsto nella direttiva in analisi - a 0.05 mg/m³);
 - sostanze tossiche per la riproduzione: entro il primo trimestre del 2019 la Commissione valuterà la possibilità di includere nel campo di applicazione della Direttiva anche le sostanze tossiche per la riproduzione, e potrà presentare una proposta legislativa in materia, previa consultazione delle parti sociali. Il Parlamento Europeo aveva richiesto l'inserimento di tali sostanze nel campo di applicazione della emanata direttiva;
- inserimento nell'allegato I (elenco di sostanze, miscele e procedimenti), del punto seguente: "I lavori comportanti esposizione a polvere di **silice cristallina** respirabile generata da un procedimento di lavorazione".
- modifica dell'allegato III (valori limite ed altre disposizioni direttamente connesse) con l'inserimento dei valori limite di esposizione per 11 nuovi agenti chimici (tra cui ad esempio le fibre ceramiche refrattarie, definite cancerogene) e la variazione dei valori di 2 dei 3 agenti già presenti nella direttiva 2004/37/CE. In particolare si evidenzia:
 - la modifica del valore limite di esposizione professionale delle polveri di legno duro da 5 mg/m³ a 2 mg/m³. Questo valore sarà però operativo dal **17 gennaio 2023** poiché è presente nella Direttiva una misura transitoria che prevede, per i 5 anni successivi all'entrata in vigore della direttiva, un valore limite pari a 3 mg/m³. Ricordiamo che il Parlamento oltre a chiedere l'abbassamento dei valori limite di esposizione aveva chiesto una estensione a tutte le polveri di legno sia duro che tenero.
 - l'inserimento del valore limite di esposizione professionale per la polvere di silice cristallina respirabile pari a 0.1 mg/m³.
 - l'inserimento del valore limite di esposizione professionale per i composti del Cromo VI, definiti cancerogeni, pari a 0.005 mg/m³, che sarà di fatto operativo dopo 7 anni dall'entrata in vigore della direttiva. Per tale agente, infatti, sono state previste le seguenti misure transitorie:
 - fino al 17 gennaio 2025, il valore limite di esposizione professionale sarà di 0.010 mg/m³;
 - fino al 17 gennaio 2025, il valore limite di esposizione professionale sarà di 0.025mg/m³ per i procedimenti di saldatura o taglio al plasma o analoghi procedimenti di lavorazione che producono fumi.Evidenziamo, infine, che le modifiche alla Direttiva 2004/37/CE sugli agenti cancerogeni e mutageni dovranno essere recepite entro il 17 gennaio 2020 e che la Direttiva è stata trasposta nel nostro ordinamento, nel Titolo IX, capo II, e negli allegati XLII e XLIII del DLgs 81/08.

Emanuela Magrini - Consulenza Ambiente e Sicurezza

✉ e.magrini@confartigianatofc.it

RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE)



Emanuela Magrini

A partire dallo scorso 15 agosto 2018 l'ambito di applicazione del D.Lgs. 14 marzo 2014 n° 49 è definito dagli **Allegati III e IV**, con allargamento ad un maggior numero di prodotti.

La definizione di **apparecchiatura elettrica ed elettronica** rimane la stessa. Infatti, si considerano apparecchiature elettriche ed elettroniche "quelle che dipendono da correnti elettriche o campi elettromagnetici e le apparecchiature di generazione, trasferimento e misure di tali correnti e campi, progettate per essere usate con una tensione non superiore a 1000 volt per la corrente alternata e a 1500 volt per la corrente continua."

Così pure, "i **rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche** o **RAEE** sono le apparecchiature, inclusi tutti i componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo, che sono parte integrante del prodotto nel momento in cui il detentore si disfi, abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsene."

Dal **15/08/2018** sono escluse le seguenti apparecchiature:

- apparecchiature destinate all'invio nello spazio;
- utensili industriali fissi di grandi dimensioni;
- installazioni fisse di grandi dimensioni;
- mezzi di trasporto di persone o merci (esclusi i veicoli elettrici a due ruote non omologati);
- macchine mobili non stradali ad uso professionale;
- dispositivi medici, dispositivi medico-diagnostici in vitro, dispositivi medici impiantabili attivi;
- apparecchiature per attività di ricerca e sviluppo.

La modifica delle categorie porterà all'inclusione di un maggior numero di prodotti.

Infatti le categorie 4 e 5 sono considerate "aperte".

In questo modo la Commissione Europea ha voluto eliminare la diversa classificazione fatta dagli Stati membri.

Esempi di prodotti che sono stati inclusi dal 15/08/2018 tra le apparecchiature elettriche ed

elettroniche sono:

- caldaie per riscaldamento (no caldaia/scaldabagno a gas);**
- multi prese, prolunghe e adattatori di corrente;**
- biciclette elettriche;**
- navigatori satellitari;**
- inverter.**

Per maggiori informazioni contattare l'ufficio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato Cesena.

Emanuela Magrini - Consulenza Ambiente e Sicurezza

✉ e.magrini@confartigianatofc.it

COMUNE DI CESENA: I DIVIETI DI CIRCOLAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA.



Eugenio Battistini

Anche quest'anno al via le misure antismog di "Liberiamo l'aria 2018/2019" nonostante le perplessità e le critiche di CONFARTIGIANATO al provvedimento

Fra le novità di quest'anno lo stop ai diesel Euro 4 e le misure sul riscaldamento a legna e pellet

Torna anche a Cesena, "Liberiamo l'aria", misure per la qualità dell'aria e contro l'inquinamento previste dal "Piano aria integrato regionale" (Pair2020), con il quale la Regione Emilia-Romagna mette in campo le misure necessarie per rientrare nei valori limite degli inquinanti atmosferici fissati dall'Unione Europea.

Si evidenzia quanto comunicato dall'Amministrazione Comunale di Cesena, nel proprio sito internet.

Le misure antismog saranno in vigore dal 1° ottobre 2018 al 31 marzo 2019.

Le limitazioni ordinarie riguarderanno le classi di veicoli più inquinanti che, per i prossimi sei mesi, non potranno circolare dal lunedì al venerdì (nella fascia oraria 8.30-18.30) in un'area che abbraccia buona parte del centro urbano, come si può notare dalla mappa sotto allegata

Al suo interno sono previsti alcuni percorsi liberi per il collegamento ai parcheggi di scambio e un corridoio che attraversa il centro.

Sono previste inoltre 3 domeniche ecologiche, nelle quali sono in vigore le stesse limitazioni alla circolazione. Si tratta di: domenica 11 novembre 2018, 3 febbraio 2019 e 10 marzo 2019, nella fascia oraria dalle 8.30 alle 18.30

Al contrario, i divieti SONO SOSPESI nei giorni festivi di giovedì 1 novembre, martedì 25 dicembre e mercoledì 26 dicembre 2018 e nella giornata di martedì 1 gennaio 2019.

Sono esclusi dalle limitazioni i veicoli a benzina omologati Euro 2 o successive, i diesel omologati Euro 5 o successive, i ciclomotori e motocicli omologati Euro 1 o successive.

Sono inoltre esclusi i veicoli elettrici o ibridi dotati di motore elettrico, quelli funzionanti a metano o GPL, gli autoveicoli in car pooling (con almeno 3 persone a bordo se omologate a 4 o più posti oppure con almeno 2 persone a bordo se omologate 2/3 posti).

Prevista, poi, un'ampia serie di deroghe per consentire la circolazione a particolari categorie (disabili, persone che devono sottoporsi a particolari terapie, medici, paramedici, assistenti domiciliari, mezzi adibiti al trasporto di prodotti deperibili, mezzi di pronto intervento, veicoli diretti agli istituti scolastici per l'accompagnamento degli alunni in entrata e uscita..ecc.).

A disposizione per chiarimenti e richieste sulle Deroghe previste dall'Ordinanza Comunale.

Eugenio Battistini - Area Categoria e Mercato

✉ e.battistini@confartigianatofc.it

☎ Tel. 0547-642573

GENERATORI DI CALORE A LEGNA O PELLETT

Eugenio Battistini



Sempre nel periodo 1° ottobre 2018 - 31 marzo 2019, è VIETATO l'utilizzo di biomassa legnosa (legna e pellet) per il riscaldamento ad uso domestico negli impianti di prestazione emissiva inferiore a "2 stelle" e nei focolari aperti o che possono funzionare aperti.

Il divieto riguarda le abitazioni ubicate a quota altimetrica inferiore a 300 m, come individuato dalla planimetria sotto allegata

Per approfondire quali sono gli impatti della combustione di legna e pellet sulla qualità dell'aria, vai all'infografica realizzata da ARPAE .

Come lo scorso anno sono inoltre previsti due livelli di allerta, che corrispondono a interventi di emergenza diversi. Livello arancione: dopo 4 giorni consecutivi di sfioramento del valore massimo di Pm10 (50 microgrammi/mc) si aggiungono ai divieti e limitazioni già in essere:

- il divieto (in presenza di impianti di riscaldamento alternativi) di utilizzo di generatori di calore domestici a biomassa legnosa ubicati a quota altimetrica inferiore a 300 m con prestazioni emissive inferiori alla classe 3 stelle;
- riduzione delle temperature di almeno un grado centigrado negli ambienti di vita riscaldati fino al limite massimo di 19°C (con tolleranza di 2°C) nelle case, negli uffici, nei luoghi per le attività ricreative associative o di culto e nelle attività commerciali; riduzione fino al limite massimo di 17°C nei luoghi che ospitano attività industriali e artigianali. Sono esclusi da queste indicazioni gli ospedali e le case di cura, le scuole e i luoghi che ospitano attività sportive;
- il divieto di qualsiasi tipo di combustione all'aperto (falò, barbecue, fuochi d'artificio, ecc.);
- il divieto di sostare in strada con il motore acceso
- il divieto di spandimento dei liquami zootecnici e, in presenza di divieto regionale, il divieto di rilasciare le relative deroghe. Sono escluse dal divieto le tecniche di spandimento con interrimento immediato dei liquami e con iniezione diretta al suolo il potenziamento dei controlli con particolare riguardo al rispetto dei divieti di utilizzo degli impianti termici a biomassa legnosa, di combustioni all'aperto e di divieto di spandimento dei liquami.

Livello rosso: dopo 10 giorni consecutivi di sfioramento del valore massimo di Pm10 (50 microgrammi/mc)

Alle misure previste per il primo livello si aggiunge il divieto (in presenza di impianti di riscaldamento alternativi) di utilizzo di generatori di calore domestici a biomassa legnosa ubicati a quota altimetrica inferiore a 300 m con prestazioni emissive inferiori alla classe 4 stelle.

Tutte le misure emergenziali resteranno in vigore fino al primo giorno di aggiornamento del bollettino (il primo lunedì o giovedì successivo al giorno del blocco).

Nel sito del Comune di Cesena si può scaricare l'ordinanza Comunale, la mappa delle limitazioni alla circolazione, e la mappa altimetrica per il divieto di utilizzo di impianti a legna o pellet

Per informazioni:

- sulle categorie Euro ed esenzioni: Settore Ambiente e Tutela del Territorio 0547-356502
- sui percorsi ammessi e zone vietate: Servizio Mobilità e Trasporti 0547-356451
- sulle sanzioni previste: Polizia Municipale 0547-354811
- su impianti termici: Sportello Energia di Energie per la Città: 0547-356363

oppure contattare i nostri uffici

Eugenio Battistini - Area Categoria e Mercato

✉ e.battistini@confartigianatofc.it

☎ Tel. 0547-642573



MOKA: SANZIONI IN ARRIVO PER CHI VIOLA LE NORME SUI MATERIALI ED OGGETTI A CONTATTI CON GLI ALIMENTI

Eugenio Battistini



Con riferimento al decreto di cui all'oggetto, n. 29 del 10 febbraio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18.3.2017, ed agli oneri che dallo stesso scaturiscono per le imprese, per parte di competenza, sentito l'ufficio legislativo, si rappresenta quanto segue.

Con l'articolo 6 del predetto decreto è stata introdotta la previsione di un obbligo, per gli operatori del settore dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA), di comunicazione all'autorità sanitaria territorialmente competente degli stabilimenti posti sotto il proprio controllo che eseguono le attività di cui al regolamento CE n. 2023/2006. La disposizione nasce dall'esigenza di creare un'anagrafica di settore e agevolare, di fatto, le attività di controllo, in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme europee e nazionali in materia. Infatti, i regolamenti CE nn. 882/2004 e 1935/2004 prevedono l'effettuazione del controllo ufficiale sui materiali e gli oggetti destinati al contatto con gli alimenti anche per quanto riguarda l'applicazione del regolamento CE n. 2023/2006.

Alla luce di tali premesse, con l'articolo 6 del suddetto decreto è stato previsto che tutti gli operatori che effettuano attività di produzione, trasformazione, deposito e distribuzione di MOCA sono tenuti alla comunicazione di cui sopra. Si fa presente, infine, che il distributore al consumatore finale e l'utilizzatore di MOCA, ossia colui che non opera alcuna trasformazione del prodotto ma si limita ad usarlo tal quale per la propria attività, sono stati esclusi dall'obbligo di comunicazione di cui sopra.

Il secondo comma del medesimo articolo 6, prevede, inoltre, l'ipotesi in cui l'attività posta in essere dall'operatore - sia già soggetta a registrazione o a riconoscimento, ai sensi dei Regolamenti CE 852/2004 ed 853/2004, sancendo espressamente, nel caso di specie, per evitare un doppio processo di informazione, che la comunicazione possa essere contenuta direttamente nella SCIA che gli stessi sono tenuti a presentare, anche mediante un'integrazione della stessa.

Per adempiere all'obbligo di comunicazione, di cui al comma 1 del suddetto articolo 6, si allega, nuovamente, il modello condiviso con le regioni, per facilitare l'invio delle informazioni richieste. Si precisa, tuttavia, che eventuali comunicazioni già pervenute sotto altra forma saranno da ritenersi ugualmente valide.

Si rappresenta, infine, che i termini per adempiere le disposizioni del decreto in oggetto scadranno il prossimo 31 luglio.

Eugenio Battistini - Area Categoria e Mercato

✉ e.battistini@confartigianatofc.it

CREDITO : BANDI ed INCENTIVAZIONI

NORMATIVA	OGGETTO	BENEFICIARI	SCADENZA	CONTRIBUTO
INTERNAZIONALIZZAZIONE	OGGETTO	BENEFICIARI	SCADENZA	CONTRIBUTO
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO e SIMEST	Il fondo rotativo è nato con l'obiettivo di rafforzare il sostegno pubblico alle PMI nel loro processo di internazionalizzazione. Si concretizza nella partecipazione del Fondo al capitale sociale di società costituite ad hoc (NewCo) con sede sociale in Italia (o in altro Paese UE)	PMI	Aperto	Acquisizione quote societarie
SIMEST Legge 133/2008	Prevede finanziamenti agevolati alle imprese che si impegnano a migliorare la propria struttura patrimoniale con tre tipologie di interventi: a) programmi di inserimento su mercati esteri; b) studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica; c) finanziamenti agevolati per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici	PMI	Aperto	Conto Interesse
Internazionalizzazione –Mis. 4.2-Annualità 2018-Bando per il sostegno a progetti presentati dai consorzi per l'internazionalizzazione e per la realizzazione di eventi e iniziative rivolte ai mercati esteri.	Contributi a sostegno per progetti presentati dai consorzi per l'internazionalizzazione per la realizzazione di eventi e iniziative rivolte ai mercati esteri.	Consorzi	Attualmente chiuso	Contributi a fondo perduto
MISE VOUCHER per L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - Temporary Export Manager - 2017	Contributo a fondo perduto sotto forma di Voucher per le Imprese e le Reti di Imprese che intendono accedere a mercati esteri attraverso una figura specializzata	PMI costituite in qualsiasi forma societaria e Reti di Imprese	Attualmente chiuso	Contributo a fondo perduto
Bando Internazionalizzazione e Fiere Regione Emilia Romagna 2017/2018.	PROGETTI DI TIPO A Promozione consulenza e pianificazione di un piano di internazionalizzazione pluriennale – PROGETTI DI TIPO B Partecipazione ad almeno tre fiere internazionali	PMI in forma singola o aggregata	Attualmente chiuso	Contributi a fondo perduto

RICERCA - SVILUPPO	INNOVAZIONE	-----	-----	-----
MINISTERO dello SVILUPPO ECONOMICO "Brevetti +": bando per la valorizzazione dei brevetti a favore PMI	Fondo finalizzato alla concessione di premi per la brevettazione e alla valorizzazione economica dei brevetti (gestione tecnica ed operativa: INVITALIA)	PMI	Attualmente sospeso per esaurimento risorse	Contributo a fondo perduto.
REGIONE EMILIA ROMAGNA Bando per Progetti di Innovazione, Digitalizzazione e Informatizzazione	Contributi per l'introduzione di strumenti informatici e telematici avanzati, e loro integrazione nell'organizzazione professionale/aziendale	Liberi Professionisti iscritti a Ordini o Collegi professionali; Liberi professionisti non ordinistici	Attualmente sospeso per esaurimento risorse	Contributo a Fondo perduto
MINISTERO dello SVILUPPO ECONOMICO "Brevetti+2": bando per la valorizzazione economica dei brevetti a favore PMI	Fondo finalizzato allo sviluppo di una strategia brevettuale e l'accrescimento della loro capacità competitiva, attraverso la concessione ed erogazione di incentivi per l'acquisto di servizi specialistici e valorizzazione economica di un brevetto in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato. (gestione tecnica ed operativa: piattaforma telematica INVITALIA)	Micro imprese e PMI anche di nuova costituzione, con sede in Italia, titolare di un brevetto rilasciato o di una domanda depositata successivamente al primo gennaio 2013; essere spin-off accademici da meno di 12 mesi e titolari di brevetto successivamente al primo gennaio 2012.	Attualmente sospeso per esaurimento risorse	Contributo a fondo perduto.
MINISTERO dello SVILUPPO ECONOMICO "Disegni +3": bando per la brevettazione e valorizzazione dei modelli e disegni industriali a favore di PMI	DISEGNI+3 mira a sostenere la capacità innovativa e competitiva delle piccole e medie imprese (PMI) attraverso la valorizzazione e lo sfruttamento economico dei disegni/modelli industriali sui mercati nazionale e internazionale.	PMI	Attualmente sospeso per esaurimento risorse	Contributo a fondo perduto.
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO: "Marchi + 3" Agevolazione per la registrazione di Marchi	ESTENSIONE DEI MARCHI NAZIONALI A LIVELLO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE (Il bando intende supportare le imprese nella tutela dei marchi all'estero attraverso misure agevolative che mirino a garantire la qualità delle scelte strategiche effettuate dalle imprese stesse)	PMI	Aperto	Contributo a fondo perduto.

<p>“Nuova Sabatini” - MISE – Decreto 25 gennaio 2016 in attuazione del Decreto del Fare DI 69/2013 Legge 232/2016 (Legge Stabilità 2017)</p>	<p>Ampliamento Investimenti: Acquisito macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali.</p>	<p>PMI</p>	<p>Apertura sportello fino ad esaurimento risorse (31/12/2018)</p>	<p>Contributo in conto Interessi.</p>
<p>Finanziamenti - con garanzia FEI - per PMI orientate alla ricerca, sviluppo ed innovazione.</p>	<p>Sostenere la creazione, la crescita e lo sviluppo delle pmi, a copertura di prestiti e Garanzie a sostegno dell'innovazione, ricerca e sviluppo, imprenditorialità, crescita ed occupazione.</p>	<p>PMI</p>	<p>Aperto</p>	<p>Finanziamento</p>
<p>Fondi BEI per gli investimenti delle PMI</p>	<p>La banca europea per gli investimenti (BEI) ha messo a disposizione una nuova linea di credito destinata a finanziare interventi in favore delle PMI italiane. Saranno finanziati sia nuovi progetti che quelli in corso non ancora ultimati da parte delle PMI</p>	<p>PMI (vari settori produttivi)</p>	<p>Aperto</p>	<p>Mutui e Leasing</p>
<p>Bando Regionale Emilia Romagna Sostegno Agli Investimenti Produttivi POR FESR 2014/2020 AZIONE 3.1.1.</p>	<p>Incentivare gli investimenti da parte delle PMI emiliane romagnole, al fine di favorire la realizzazione di progetti che accrescano la competitività e attrattività del sistema produttivo, sviluppo sostenibile e progetti di consolidamento e diversificazione. Investimenti produttivi ad alto contenuto tecnologico, attraverso un ammodernamento degli impianti, macchinari e attrezzature, innovazione di processo, di prodotto o di servizio. Miglioramento dei tempi di risposta e di soddisfacimento dei clienti, miglioramento della sicurezza, riduzione degli impatti ambientali etc.</p>	<p>PMI</p>	<p>Aperta II^ Finestra fino al 28 febbraio 2019</p>	<p>Finanziamento a copertura degli investimenti + contributo a fondo perduto</p>



<p>Camera di Commercio della Romagna Forli-Cesena e Rimini</p> <p>-</p> <p>Bando Voucher Digitali Industria 4.0</p>	<p>Risorse stanziare euro 440.000,00</p> <p>AGEVOLAZIONE sotto forma di Voucher</p> <p>per promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI</p>	<p>MPMI di tutti i settori economici</p>	<p>Apertura dello sportello fino al 17 ottobre 2018</p> <p>salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi</p>	<p>Contributo a Fondo Perduto sotto forma di Voucher</p>
<p>INVESTIMENTI-----</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>
<p>Bando Regionale Emilia Romagna POR FESR 2014/2020 AZIONE 1.1.3. Contributi per piccole e medie Imprese costituite in reti</p>	<p>Il bando promuove la valorizzazione economica dell'innovazione, percorsi congiunti di sperimentazione e innovazione strategica che valorizzino la combinazione di competenze tecnologiche e produttive complementari tra le imprese, in modo da realizzare avanzamenti tecnologici di vantaggio comune nell'ambito delle diverse filiere.</p>	<p>Aziende costituite in Reti di P.M.I. Con la partecipazione di almeno 3 P.M.I.</p>	<p>Proroga fino al 31 ottobre 2018</p>	<p>Contributo in conto esercizio /fondo perduto</p>
<p>AMBIENTE SICUREZZA-ENERGIA</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>
<p>Conto Termico 2.0 Incentivi per interventi di incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili</p>	<p>Incentivo in misura percentuale variabile a seconda dell'intervento</p>	<p>PMI</p>	<p>La richiesta deve essere presentata entro 60 gg dalla conclusione dell'intervento, tramite l'applicativo informatico Portaltermico</p>	<p>Conto Capitale</p>
<p>Bando ISI INAIL 2017 Incentivi alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p>	<p>Incentivi alle imprese per la realizzazione di progetti volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, degli ambienti di lavoro e bonifica da materiali contenenti amianto</p>	<p>PMI e MICRO anche individuali. Imprese di ogni settore con una Unità produttiva attiva, per la quale si intende realizzare il progetto, nel territorio nazionale.</p>	<p>Attualmente chiuso</p>	<p>Contributo in Conto Capitale.</p>



<p>REGIONE EMILIA ROMAGNA Bando Fondo Energia Contributi per Finanziamenti agevolati e Contributi a fondo perduto - Miglioramento dell'Efficienza Energetica e interventi di green economy</p>	<p>Il Fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata, opera concedendo finanziamenti agevolati a sostegno di progetti di efficienza energetica, produzione di energia da fonti rinnovabili, esclusivamente per autoconsumo, nonché gli impianti di cogenerazione ad alto rendimento, ai sensi della Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.</p> <p>Il Fondo concede, inoltre, un contributo a fondo perduto, per le spese tecniche per la redazione della diagnosi energetica e/o progetto di investimento.</p>	<p>Imprese con sede o unità locale, in cui si realizza il progetto d'investimento in Emilia Romagna</p>	<p>Proroga fino al 12 novembre 2018</p>	<p>Finanziamenti a tasso agevolato e contributo a fondo perduto</p>
<p>INVITALIA Ministero dello Sviluppo Economico EFFICIENZA ENERGETICA FONDO NAZIONALE</p>	<p>Il Fondo sostiene gli interventi di efficienza energetica realizzati dalle imprese e dalla Pubblica Amministrazione su immobili, impianti e processi produttivi. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riduzione dei consumi di energia nei processi industriali • la realizzazione e l'ampliamento di reti per il teleriscaldamento • l'efficientamento di servizi ed infrastrutture pubbliche, inclusa l'illuminazione pubblica • la riqualificazione energetica degli edifici. <p>I finanziamenti agevolati sono concessi da un minimo di euro 250 mila ad un massimo di 4,0 milioni di euro</p>	<p>Imprese di tutti i settori, in forma singola o in forma aggregata o associata, per la realizzazione di progetti di investimento</p>	<p>Aperto</p>	<p>Garanzia e finanziamento agevolato</p>

START UP	-----	-----	-----	-----
- INVITALIA - Ministero dello Sviluppo Economico	<p>Misure per l'autoimprenditorialità - MISE D.lgs. 8 luglio 2015 n. 140 e Circolare Direttoriale n. 09.10.2015 - Nuove imprese a tasso zero. Rivolto alle imprese costituite al massimo da 12 mesi o alle persone fisiche che intendono costituire una società, composte da giovani fino a 35 anni e/o donne (indipendentemente dall'età) in tutto il territorio nazionale, con concessione di mutui agevolati a tasso zero per investimenti fino a 1,5 milioni di euro (per singola impresa).</p>	<p>Persone fisiche, società, composte da giovani fino a 35 anni e/o donne</p>	<p>Aperto</p>	<p>Finanziamento a Tasso 0</p>
INVITALIA Ministero dello Sviluppo Economico Sostegno alle start up innovative ad alto contenuto Tecnologico SMART & START ITALIA	<p>Smart & Start Italia è uno strumento agevolativo al fine di promuovere, su tutto il territorio nazionale, le condizioni per la diffusione di nuova imprenditorialità e sostenere le politiche di trasferimento tecnologico e di valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.</p> <p>Sono ammissibili alle agevolazioni i piani di impresa aventi ad oggetto la produzione di beni e l'erogazione di servizi che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:</p> <p>significativo contenuto tecnologico e innovativo;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale; ● valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata (<i>spin off da ricerca</i>). <p>Lo strumento Smart&Start Italia finanzia progetti che prevedono programmi di spesa, di importo compreso tra 100 mila e 1,5 milioni di euro, per acquistare beni di investimento e sostenere costi di gestione aziendale.</p>	<p>La misura è riservata alle start up innovative localizzate su tutto il territorio nazionale, iscritte nell'apposita sezione speciale del registro imprese e in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 del decreto-legge n. 179/2012. Possono presentare domanda di agevolazione anche le persone fisiche che intendono costituire una start up innovativa. In tal caso, la costituzione della società deve intervenire entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni.</p>	<p>Aperto</p>	<p>Finanziamento a Tasso 0</p>

<p>REGIONE EMILIA ROMAGNA -Bando POR-FESR 2014/2020-ASSE 1-AZIONE1.4.1 Bando per sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative</p>	<p>Sostenere le spese di investimento per l'avvio o il consolidamento di nuove imprese ad elevato contenuto tecnologico basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca finalizzata a nuovi prodotti e servizi di alta tecnologia o ad alto contenuto innovativo.</p> <p>Tipologia A Progetti per la realizzazione dei primi investimenti necessari all'avvio dell'impresa e alla messa sul mercato dei prodotti/servizi.</p> <p>Tipologia B progetti per la realizzazione di investimenti per l'espansione di start up già avviate, per quanto riguarda sedi produttive, logistiche e commerciali e l'aumento di dotazioni tecnologiche</p>	<p>PMI costituite come società di capitali registrate nella sezione speciale del registro delle imprese presso la camera di commercio dedicata alle start up innovative.</p>	<p>Aperto fino al 15 novembre 2018</p>	<p>Contributo a fondo perduto</p>
<p>REGIONE EMILIA ROMAGNA -Bando POR-FESR 2014/2020-ASSE 3-Competitività e Attrattività del Sistema Produttivo AZIONE 3.5.1 Supporto alla nascita di nuove imprese</p>	<p>Si tratta di un finanziamento a tasso agevolato, che copre anche il 100% dei costi che l'impresa sostiene per investimenti in innovazione produttiva e di servizio, sviluppo organizzativo, messa a punto dei prodotti e servizi da parte di piccole imprese che presentino potenzialità concrete di sviluppo; consolidamento e creazione di nuova occupazione sulla base di piani industriali, prioritariamente negli ambiti della S3, anche attraverso percorsi di rete;</p> <p>introduzione e uso efficace nelle piccole imprese di strumenti ICT nelle forme di servizi e soluzioni avanzate con acquisti di soluzioni customizzate di software e tecnologie innovative per la manifattura digitale.</p> <p>In particolare, gli interessi a carico dell'impresa beneficiaria sono pari alla media ponderata fra:</p> <p>Tasso di interesse pari allo 0,00% a valere sulla parte di finanziamento avente provvista pubblica (70%);</p> <p>Tasso di interesse pari all'Euribor 6 mesi mmp + spread massimo del 4,75% per la parte di finanziamento con provvista bancaria (30%).</p>	<p>Beneficiari dell'intervento sono le piccole imprese (meno di 50 ULA e max 10 milioni di fatturato / attivo), attive e non "in difficoltà", che sono iscritte al Registro Imprese da non più di 5 anni dalla data di presentazione della domanda. Devono avere sede produttiva (dove si realizza l'investimento) in Emilia-Romagna e un codice ATECO fra quelli previsti dalla misura agevolativa (codice dalla sezione dalla lettera B alla N e dalla P alla S - comprese).</p>	<p>Riapertura sportello fino al 12 novembre 2018</p>	<p>Finanziamento a tasso agevolato</p>



TRASPORTI	-----	-----	-----	-----
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Misure di sostegno al credito ed agli investimenti per il settore dell' autotrasporto	Istituzione di una sezione speciale, con dotazione di 50 milioni di Euro, nell'ambito del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla legge 662/96	PMI settore Autotrasporto	Aperto	Agevolazioni
TURISMO	-----	-----	-----	-----
L.R. 7/98 Art.13, comma 5, lettera b	Cofinanziamento di progetti di promo-commercializzazione turistica	Aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di Prodotto	Attualmente chiuso	Finanziamento
Contributi per le Imprese del Turismo – L.R. 40/2002	Si tratta della possibilità di accedere a finanziamenti chirografari/ipotecari con rate di ammortamento semestrali, con possibilità di richiedere un prefinanziamento bancario su finanziamenti che devono riguardare operazioni di riqualificazione e ristrutturazione alberghiera e di stabilimenti balneari	Imprese del Turismo	A sportello salvo esaurimento fondi - (domande presentate attraverso i consorzi fidi convenzionati con la Regione)	Conto Interessi

ENTI LOCALI – VARIE	-----	-----	-----	-----
COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE	Sostegno economico degli imprenditori che attivano una nuova impresa, un'unità locale diversa dalla sede principale, subentro in esercizi già insediati, imprese attive da oltre sessanta mesi, sul territorio comunale;	Imprese (persone fisiche e società) nel settore del Commercio, dell'Artigianato e degli Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.	Attualmente aperto, fino ad esaurimento fondi.	Contributo annuale per i primi 5 anni a fondo perduto.
	Neoimprenditori iscritti successivamente al 01 gennaio 2012, residenti nel Comune almeno da 15 anni, titolare con meno di 35 anni ; Attrezzature e Arredi, Immobili, Ristrutturazioni, Recupero, Affitto, Affitto d'Azienda o Ramo d'Azienda.	PMI, Commercio con esclusione del e-commerce, Artigianato e produzione di beni, attività industriali e ricezione turistica	Attualmente aperto, fino ad esaurimento fondi	Contributo a fondo perduto
	Operazioni di credito di esercizio e di investimento perfezionate con Istituti di Credito per il tramite di Cooperative di Garanzia o Consorzi Fidi	Imprese individuali, le soc. di persone e di capitale, i consorzi le coop. con stabile organizzazione nel territorio comunale	Attualmente aperto, fino ad esaurimento fondi	Contributo in conto interessi, liquidità 0,50%, investimento 2,50%
	Interventi di decoro cittadino.	Imprese individuali, le soc. di persone e di capitale, i consorzi e le coop. con stabile organizzazione nel territorio Comunale.	Attualmente aperto, fino ad esaurimento fondi.	Contributo in conto capitale, 35,00% della spesa sostenuta con limite massimo di euro 3.000,00.
	Incentivazione per incremento occupazionale alle imprese insediate nel territorio Comunale.	Le Imprese nel settore artigianale, pmi, commerciale insediate stabilmente nel territorio Comunale.	Attualmente aperto, fino ad esaurimento fondi.	Abbattimento degli oneri sociali, previdenziali ed assistenziali.

COMUNE DI CESENA	Incentivi alle neo imprese per le seguenti finalità: -valorizzazione del centro storico; -promozione dello sviluppo occupazionale nel territorio comunale; -sostegno all'imprenditoria giovanile.	Neo imprese costituite dal 01 ottobre 2017 al 30 settembre 2018	Aperto fino al 07 novembre 2018	Contributo a fondo perduto
COMUNE DI CESENA	Incentivi alle neo imprese per le seguenti finalità: -valorizzazione del centro storico; -promozione dello sviluppo occupazionale nel territorio comunale; -sostegno all'imprenditoria giovanile.	Neo imprese costituite dal 01 ottobre 2015 al 30 settembre 2018	Aperto fino al 07 novembre 2018	Contributo correlato alle imposte locali pagate (no tax area)
COMUNE DI GAMBETTOLA	Contributi a favore di nuove imprese ISCRITTE alla CCIAA con INIZIO attività compreso fra il 01 ottobre 2017 e il 30 settembre 2018	Ditte individuali , società, comprese le cooperative ed i consorzi, con eccezione alle S.p.a. Come da Art. 3 del Regolamento. Avere sede legale e/o almeno una unità locale operativa nel territorio Comune di Gambettola.	Aperto fino al 31 ottobre 2018	Contributo a fondo perduto

Gianluca Ricci g.ricci@confartigianatofc.it